

**DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL XV CAPITOLO GENERALE
DELLA CONGREGAZIONE
DEI MISSIONARI DELLA SACRA FAMIGLIA,
Anno Giubilare della Speranza
e 130° Anniversario della Congregazione**

ROMA 7-26 ottobre 2025



CAMMINIAMO
insieme per portare
LA SPERANZA
ai lontani
XV Capitolo Generale dei Missionari della Sacra Famiglia
ROMA 2025

Roma, 28.10.2025

130° Anniversario della Fondazione della Congregazione dei MSF

A tutti i Confratelli della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia

Carissimi Confratelli,

In un clima di preghiera, fraternità e lavoro condiviso, si sono riuniti i trentasette membri del 15° Capitolo Generale del 2025. Due delegati del Madagascar non hanno potuto partecipare a causa delle restrizioni sui visti e della situazione socio-politica.

Abbiamo presentato e ascoltato le relazioni delle Province e delle Delegazioni, del Governo Generale con le sue Commissioni, del Segretario Generale e dell'Economo Generale. Sulla base delle relazioni, delle valutazioni e delle discussioni nei Gruppi di Lavoro (8), nei Gruppi Linguistici (4), nelle sessioni plenarie e nelle conferenze, stavamo elaborando ulteriori analisi, decisioni e raccomandazioni per il bene della nostra Congregazione nel suo servizio alla Chiesa. (Cost. 165)


Dall'esterno della Congregazione, abbiamo invitato Suor Nicla Spezzati, ASC, già Sottosegretario del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che ha tenuto una conferenza sulla testimonianza della vita religiosa nel mondo e nella Chiesa oggi; Padre Silvano Marisa, MS, ex-Superiore Generale dei Missionari Salettini, che ha presentato un intervento sulla crisi vocazionale nel mondo e sulla fioritura delle vocazioni in Africa e Asia, inclusa la sua esperienza alla guida dei MS; e il Cardinale Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, che ha presentato un intervento sulla sinodalità. Le loro conferenze e quelle dei nostri confratelli hanno davvero arricchito le nostre riflessioni.

Il nostro tema, "Camminiamo insieme per portare la speranza ai lontani", in commemorazione del 130° anniversario della nostra Congregazione, è diventato lo spirito del Capitolo. Durante il Capitolo, ognuno di noi ha proposto l'approccio migliore da diverse prospettive. Le discussioni, sia moderate che vivaci, si sono svolte come un dinamico cammino condiviso, ma alla fine lo spirito della sinodalità ha prevalso.

Sì, le decisioni e le raccomandazioni contenute nel Documento Conclusivo sono importanti. Ma ancora più importante è il processo di ascolto reciproco. Però la cosa più importante di tutto è la loro attuazione nella nostra testimonianza nelle varie missioni e comunità, nella vita comunitaria dei religiosi, nella formazione e nella cura pastorale delle vocazioni, delle famiglie e degli Amici MSF, nella governance e nella sinodalità come guida comune per gli anni 2025-2031. La nostra dedizione personale e comunitaria è certamente necessaria.

Prima, durante e dopo il Capitolo Generale, molti Confratelli e Amici MSF, fedeli, religiosi e religiose, sacerdoti e vescovi pregavano per noi. Siamo molto grati. Durante il Capitolo, sentivamo la benedizione della Sacra Famiglia di Nazareth, la protezione di Nostra Signora de La Salette e la guida celeste di Padre Jean-Baptiste Berthier. Che Gesù, Maria e Giuseppe ci guidino tutti.

A nome dei Confratelli Capitolari e del nuovo Governo Generale,


P. Agustinus Purnama MSF
Superiore Generale

I. INTRODUZIONE

1. Dopo 130 anni dalla fondazione della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia da parte del Venerabile P. Jean Baptiste Berthier, il XV Capitolo Generale della Congregazione, sotto la guida dello Spirito Santo, ha cercato di affrontare le sfide che i Missionari della Sacra Famiglia trovano nel tempo presente. Per vivere continuamente la nostra identità e il nostro carisma e per promuovere la sinodalità e la congregazionalità il Capitolo si è ispirato dal motto: "***Camminiamo insieme per portare la speranza ai lontani***".

2. ***Camminare*** significa il dinamismo missionario della comunità MSF che cerca sempre la volontà di Dio. ***Insieme*** sottolinea il valore del nostro sostegno reciproco nella vita e nel lavoro nello spirito della sinodalità. ***Portare la speranza***, come ci ricorda l'Anno Giubilare, esprime il desiderio di attualizzare con gioia il lavoro del Padre Fondatore che non ha perso mai la sua grande speranza nonostante le difficoltà con la fondazione della nostra Congregazione. ***Lontani*** descrive le persone che si trovano in situazioni difficili, soffrono la povertà e sono isolati sia materialmente che spiritualmente, socialmente o geograficamente

3. Sentendo la necessità di metter in pratica le diverse questioni che abbiamo esaminato durante il Capitolo Generale, prendiamo le seguenti decisioni.

II. LA DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE

1. Il mondo che abitiamo

1.1. Il nostro tempo viene descritto in diversi modi, p.es.: post-modernità, globalizzazione, epoca di pluralismo, tecnicizzazione, desacralizzazione e delle svolte: antropologiche, religiose e culturali.

1.2. Tutte queste definizioni vogliono esprimere un processo di rapido e continuo cambiamento che porta con sé: relativismo dei valori, l'individualismo, la perdita di senso e un'incertezza permanente (guerre, conflitti e diverse persecuzioni); lo scontro tra la conservazione di vecchi modelli di vita e l'attivazione di nuovi. Di conseguenza il nostro è un tempo di prova.

1.3. D'altra parte scopriamo anche segni di speranza, soprattutto fra i giovani che si collegano ai valori del Vangelo: la ricerca della giustizia sociale e la pace, l'impegno per i diritti umani, il volontariato e la solidarietà, una maggiore consapevolezza ecologica, la ricerca sincera di una fede più viva ed autentica, il contatto tra le culture, il desiderio di scoprire nuovi modi di vivere la spiritualità.

1.4. In questo contesto dobbiamo mantenere la fede del nostro Fondatore che il Cristo dà senso alla vita dell'uomo di ogni tempo.

2. La situazione dei MSF

2.1. Le condizioni sono diverse a seconda del paese in cui ci troviamo.

2.2. Nelle delegazioni dell'Europa e in quella di America del Nord si riscontra un invecchiamento, causato dalla mancanza di vocazioni. In quest'ultima, la maggioranza delle parrocchie gestite dai membri della delegazione sono adesso affidate ai membri appartenenti ad altre province.

2.3. Ci sono vocazioni nelle province di Polonia, America Latina (che include il Mozambico), Giava, Kalimantan e Madagascar. Nonostante le nuove vocazioni ci sono segni d'invecchiamento in alcune province, tra cui, Polonia, America Latina e Giava. Complessivamente, il numero dei membri della Congregazione è diminuito negli ultimi 6 anni, da 771 a 704.

2.4. Attraverso la Congregazione c'è una diversità di lingue, culture, abitudini, condizioni di vita, formazione e modo di compiere la missione. Questa diversità è una ricchezza ma allo stesso tempo rappresenta una sfida per la comunicazione e per la collaborazione.

2.5. Per facilitare la collaborazione, il Capitolo Generale del 2019 ha preso la decisione di fare dell'italiano la lingua ufficiale della Congregazione. Le province sono incoraggiate a includere l'insegnamento dell'italiano nella formazione iniziale.

2.6. In generale, c'è una buona vita comunitaria. Ma siccome i confratelli sono impegnati principalmente nel ministero parrocchiale, in certi casi, c'è poca vita comunitaria perché alcuni di essi vivono in parrocchia da soli. Questo porta a una mancanza di visibilità della nostra identità di MSF e la gente ci scambia per sacerdoti diocesani.

2.7. Collaboriamo con i laici, in modo privilegiato con gli Amici MSF (AMSF) che condividono la nostra spiritualità.

3. Le nostre aspettative - dove andiamo?

3.1. I confratelli hanno diverse aspettative riguardo la direzione che la Congregazione dovrebbe prendere.

3.2. In primo luogo c'è sempre la costante ricerca dell'attuazione del carisma e della missione della Congregazione che si esprime nel desiderio di conoscere meglio gli scritti del nostro Fondatore e la riedizione dei suoi libri fondamentali.

3.3. **Congregazionalità.** Esiste il desiderio di superare il provincialismo e di rafforzare il ruolo del Superiore Generale, che è colui che guida la Congregazione, che promuove la collaborazione tra province e delegazioni e tra i confratelli.

3.4. **Le vocazioni.** I membri sono consapevoli del bisogno urgente di una pastorale delle vocazioni in un contesto di crescente secolarizzazione e declino della pratica religiosa. Si spera che la Congregazione sfrutti tutte le possibili opportunità comprese quelle missionarie in zone considerate più fertili per le vocazioni, come Africa e Asia.

3.5. Formazione. C'è la necessità di un coordinamento più strutturato a livello congregazionale di una preparazione continua dei formatori.

3.6. Pastorale della Famiglia. La pastorale familiare è un elemento specifico e fondamentale del nostro carisma basato sulla vita della Sacra Famiglia. È essenziale intraprendere studi specializzati nel campo della pastorale familiare, promuovere incontri tra i confratelli per condividere le migliori pratiche e materiale e collaborare con i laici, in particolare con gli AMSF.

3.7. Missione. C'è un desiderio sempre più grande di collaborazione tra le diverse province nella missione stabilendo le priorità missionarie.

III. ORIZZONTE

Nel celebrare i 130 anni dalla fondazione della Congregazione da parte del Venerabile P. Jean Baptiste Berthier, sotto la guida dello Spirito Santo, come Missionari della Sacra Famiglia che facciamo parte di una Chiesa missionaria e sinodale, rinnoviamo il nostro entusiasmo missionario e assumiamo l'impegno di promuovere la sinodalità e la congregazionalità, camminando insieme per portare la speranza a coloro che sono lontani come testimonianza viva del Regno di Dio.

IV. LINEE ISPIRATRICI E OPERATIVE

1. MISSIONI

A. Linea ispiratrice

La nostra Congregazione è di natura missionaria come la Chiesa, in uscita e sinodale, desideriamo essere vicini ai lontani e ai poveri (spiritualmente e materialmente) che hanno volti concreti nelle Chiese locali e condividere con loro la vita, con nuovo ardore ed entusiasmo missionario (Footnote C 2; Dilexit Te 110)

B. Linee operative

1. Qualificare nelle nostre Province le relazioni con i vescovi, aggiornare e/o stabilire contratti scritti per la nostra missione e continuare la collaborazione con le altre congregazioni missionarie per promuovere l'apertura.
2. Rafforzare i fronti missionari con una prospettiva congregazionale, come modo di realizzare la nostra missione, e definire i criteri e le priorità congregazionali al momento di discernere le nostre presenze, tra cui il campo vocazionale.
3. Rivedere e valutare i diversi fronti missionari, le parrocchie e le attività pastorali affinché si adeguino meglio al nostro carisma e per orientare la presa di decisioni riguardo alle future missioni.

4. Svolgere i nostri compiti missionari in modo comunitario, evitando in quanto possibili che i nostri confratelli vivano o lavorino da soli.
5. Dare priorità alla formazione nel campo delle missioni, sia a livello iniziale che permanente, così come alla formazione dei laici, per creare e rafforzare una cultura dell'impegno e disponibilità alle iniziative missionarie.

2. FAMIGLIA E AMICI MSF

A. Linea ispiratrice

Come Missionari della sacra Famiglia, siamo motivati dal nostro Fondatore Venerabile P. Jean Baptiste Berthier a testimoniare, attraverso la nostra vita comunitaria, che siamo una famiglia religiosa e a mettere in rilievo, nella nostra pastorale, la cura delle famiglie e dei AMSF. Come Lui ci ha insegnato, la pastorale della famiglia è per noi anche una pastorale delle vocazioni (Cost. 4) e la famiglia cristiana è una piccola chiesa domestica (LG 11) e segno del Regno di Dio.

B. Linee operative

1. Creare o potenziare le Commissioni Provinciali per il lavoro di pastorale familiare nelle province, con un coordinamento tra i responsabili di ogni provincia e il responsabile del Governo Generale.
2. Potenziare la pastorale familiare in modo da accogliere, ascoltare, accompagnare e aiutare le famiglie a discernere e integrarsi nella comunità, che diventino i collaboratori della pastorale stessa secondo le linee guida della nostra Congregazione per la pastorale familiare, sfruttando questi spazi per suscitare l'interesse delle famiglie ad integrarsi agli AMSF. per conquistare delle nuove vocazioni.
3. Creare forme concrete di cooperazione e di lavoro congiunto come Congregazione, attraverso incontri di formazione specifica e scambi di esperienze per le famiglie che desiderano integrarsi o che sono già AMSF.
4. Rafforzare l'organizzazione degli AMSF mediante la formazione di gruppi, la comunicazione e la diffusione di materiali sul nostro carisma e sulla nostra spiritualità, con azioni che li facciano sentire partecipi attivi nella missione.
5. Suscitare e individuare MSF interessati e ben preparati a impegnarsi nella pastorale familiare e più direttamente nell'animazione e organizzazione degli AMSF.
6. Promuovere la creazione di centri di accompagnamento e animazione della famiglia in collaborazione con i laici, anche con gli AMSF, e cooperare con i movimenti familiari della diocesi e con altri.
7. In ogni provincia aggiornare lo Statuto degli AMSF secondo le possibilità statali e delle province e farne uso in ogni provincia. L'aggiornamento sarebbe da approvare da parte del Governo Generale.

3. FORMAZIONE E VOCAZIONE

A. Linea ispiratrice

Per noi, la vocazione è il cuore pulsante della missione attuale dei MSF, nonché il frutto di una visione profetica e concreta, capace di edificare il futuro su fondamenta solide, come ci ha insegnato il Padre Fondatore. La diminuzione delle vocazioni ci mostra che, oggi, vi è un urgente bisogno di porre l'apostolato delle vocazioni come una priorità. Per questo ci adoperiamo per garantire una formazione di qualità, sia nella fase iniziale che nella formazione permanente. Con la finalità ad accrescere il numero delle vocazioni ci avviciniamo ai giovani ed adulti con rispetto e dedizione, offrendo loro spazi di partecipazione e testimoniando con coerenza la nostra vita religiosa missionaria.

B. Linee operative

1. Promuovere lo sviluppo vocazionale sostenendo le opere esistenti e formando accompagnatori capaci di guidare nel discernimento i candidati nel loro ambiente familiare.
2. Promuovere una cultura vocazionale, coordinando le province attraverso un referente dedicato, rinforzare l'équipe vocazionale sostenendo i centri vocazionali strategici e incoraggiando la collaborazione interprovinciale e l'accompagnamento delle vocazioni in tutti gli aspetti.
3. Investire nella formazione qualificata dei formatori competenti e nella preparazione dei candidati alla missione, istituendo programmi comuni, implementando le linee formative aggiornate e valorizzando le competenze teologiche e pedagogiche presenti nella Congregazione.
4. Invitare i confratelli anziani per sostenere la missione vocazionale e formativa, soprattutto sul campo della preghiera, riconoscendone il loro valore spirituale ed esperienziale, promuovendo il loro ruolo come i testimoni del carisma di Venerabile P. Jean Baptiste Berthier. Invitare altresì alla collaborazione economica le delegazioni per sostenere la Congregazione.
5. Impegnarsi attraverso la commissione e coordinatore vocazionale al livello provinciale e generale a promuovere la ricerca e l'accompagnamento di giovani e laici disponibili alla missione, offrendo percorsi formativi adeguati alle possibilità concrete di ciascuna provincia.
6. Assicurare attraverso le commissioni vocazionale provinciali e generale l'inserimento dei principi di sinodalità e congregazionalità nella formazione iniziale, favorendo esperienze di immersione missionaria che consolidino l'identità carismatica dei Missionari della Sacra Famiglia.

4. LA VITA COMUNITARIA

A. Linee ispiratrice

Ispirati dal modello di vita della Sacra Famiglia, camminiamo insieme nella luce dello Spirito Santo, rendendo la vita della nostra comunità religiosa un luogo di gioia, dove riaffermare la nostra identità come figli di Venerabile P. Jean Baptiste Berthier. Per realizzare questo attraverso coltiviamo l'arte dell'ascolto autentico, ricordando che è nel silenzio del cuore che Dio ci parla, ci chiama e ci prepara a condividere il dono della fede, della speranza e dell'amore, segno della presenza reale del Regno di Dio nella Chiesa locale e segno di contraddizione per il mondo.

B. Linee operative

1. Non dimenticare che il fondamento della nostra vita comunitaria è la fedeltà ai voti religiosi di obbedienza, di povertà e di castità. Il voto dell'obbedienza aiuta tanto alla salvaguardia della organizzazione armonica della vita religiosa comune. Nello stesso tempo ricordare e rafforzare il valore della posizione del superiore.
2. Fortificare la consapevolezza della responsabilità di ogni singolo membro della Congregazione per lo sviluppo della vita comunitaria.
3. Sviluppare la preghiera comunitaria e personale che, radicata nell'ascolto della Parola di Dio, lo studio delle nostre Costituzioni, conferenze, la correzione fraterna e nella conversione del cuore, orienta la vita comunitaria e la missione verso una partecipazione più profonda all'azione dello Spirito Santo.
4. Incoraggiare una vita religiosa radicata nei nostri voti, vissuta con autenticità e radicalità, affinché la presenza del Regno sia luce concreta per il futuro e non semplice apparenza.
5. Il segretario generale assicuri la comunicazione efficace e continua con i Governi Provinciali e i superiori Delegati, attraverso incontri frequenti, strumenti digitali, un team formato appositamente per la collaborazione tra segretari e con altre persone, in particolare i giovani.
6. Dinamizzare la vita comunitaria e rafforzare la nostra identità MSF per mezzo degli strumenti concreti come un libretto che raccoglie le preghiere MSF.
7. Nominare un membro di MSF responsabile per l'organizzazione della comunicazione professionale a livello della Congregazione e collegare reciprocamente tutti i mezzi di comunicazione (i siti web delle Province, il sito MSF "Misafa" rinnovato, YouTube, Facebook, Instagram, un filmato su MSF ai scopi vocazionali).

5. GOVERNANZA E SINODALITÀ

A. Linea ispiratrice

La sinodalità è una dimensione costitutiva della Chiesa che viene esercitata attraverso del discernimento (cioè ascolto, dialogo, condivisione), e il rinnovato esercizio dell'autorità su tutti i livelli della Congregazione, aperti allo Spirito Santo, , coinvolgendo ogni membro della comunità, per camminare insieme ed attualizzare l'eredità del Padre Fondatore affinché la nostra vita religiosa sia un motore di speranza e arricchimento sia nella Chiesa universale che nelle Chiese locali.

B. Linee operative

1. Promuovere un continuo cambiamento di mentalità e dello stile di governare verso la crescente fraternità evangelica e corresponsabilità che in forme diverse aiutano a sviluppare lo slancio missionario comunitario.
2. Eleggere e/o nominare superiori capaci di ascoltare, discernere, e di dialogare prima di decidere, per comandare ciò che va fatto nella fedeltà del servizio della mission di MSF
3. Essere aperti allo Spirito Santo che ha capacità di agire non solo attraverso i superiori ma anche attraverso ogni comunità e ogni membro nella nostra Congregazione sempre secondo le nostre regole.
4. Rafforzare il ruolo del segretario generale e dei segretari provinciali nel svolgimento del loro incarico nel campo delle comunicazione (tra altro social media e siti web).
5. Governo Generale debba promuovere: gli scambi e visite (in quanto possibile) tra i membri delle diverse Province o Delegazioni; le celebrazioni comunitarie degli eventi importanti della nostra Congregazione sotto un tema comune; percorsi di formazione continua orientati alla comprensione del nostro carisma ed identità.
6. Assicurare gli strumenti della pianificazione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dell'attuazione delle decisioni capitolari nella vita e nella missione della Congregazione.
7. Si raccomanda che entro sei mesi il nuovo Governo Generale istituisca una commissione per analizzare l'attuale modello della governance. I risultati dell'indagine e le eventuali proposte dei cambiamenti possono essere presentati al Consiglio Generale nel 2027 (e, se necessario, anche nel 2029).

V. DECISIONI

1. Elezione del Superiore Generale

Superiore Generale - P. Agustinus Purnama MSF

2. Elezione degli Assistenti Generali

I. Assistente Generale e Vicario Generale – P. Marian Ryszard Kołodziejczyk MSF

II. Assistente Generale – P. Pedro Alban Aguilar Cardenas MSF

III. Assistente Generale – P. Yohanes Aristanto Hari Setiawan MSF

IV. Assistente Generale – P. David Ravaoavy Samianagnandaza MSF

3. Mantenere la parte principale della casa natale di P. Berthier, e distruggere tutto altro, senza costruire una cappella.

4. Aggiornamenti e cambiamenti alle Costituzioni e al Direttorio Generale

5. Il Capitolo Generale ha approvato il “Documento Conclusivo del XV Capitolo Generale della Congregazione MSF, Roma 2025”.



**Siamo Figli del Venerabile P. Jean Baptiste Berthier MS
Camminiamo insieme per portare la speranza ai lontani
con fedeltà creativa**

